

**Scuola Paritaria Primaria
Patronato Leone XIII – Vicenza**

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA 2016-19

Visto il D.P.R. 275/1999 "Regolamento recante norme in materia di curricoli nell'autonomia delle istituzioni scolastiche" ed, in particolare, l'art. 3 come modificato dalla Legge 13 luglio 2015 n. 107;

Vista la Legge 13 luglio 2015 n. 107, recante "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni normative vigenti";

Visto il Piano della performance 2014-16 del Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca, adottato con D.M. 20/02/2014, prot. n. 133 (confermato con D.M. 28/04/2014, prot. n. 279), in particolare il cap. 5 punto 1, "Obiettivi strategici – istruzione scolastica";

Visto l'Atto di indirizzo concernente l'individuazione delle priorità politiche del Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca per l'anno 2016;

Visto il Rapporto di Autovalutazione dell'Istituto e il Piano di Miglioramento;

Vista la delibera del Collegio Docenti di elaborazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa in data 01/09/2015;

il PTOF è stato approvato all'unanimità dal Consiglio di Istituto il 31/01/2016.

PREMESSA

Questo documento costituisce l'identità culturale e progettuale del nostro istituto scolastico, scuola paritaria primaria "Patronato Leone XIII" di Vicenza.

Il P.T.O.F., coerente con gli obiettivi generali ed educativi dei diversi tipi ed indirizzi di studi determinati a livello nazionale, intende riflettere le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale, tenendo conto della programmazione territoriale dell'offerta formativa.

Nel P.T.O.F. vengono riconosciute le diverse opzioni metodologiche relative all'ambito disciplinare, nel rispetto democratico del pensiero di ognuno e valorizzando le corrispondenti professionalità, al fine di crescere e proporre un'unità di intenti che sfocia in un preciso progetto educativo della scuola.

Elaborato dal Collegio dei docenti, tenuto conto delle proposte e dei pareri formulati dagli organismi del territorio e dall'ente gestore, il P.T.O.F. è approvato dal Consiglio di Istituto, ed è reso pubblico.

Il P.T.O.F. è organizzato nei seguenti capitoli:

- identità della scuola;
- obiettivi prioritari per il triennio relativi all'offerta formativa;
- articolazione offerta formativa e attività/progetti previsti per la formazione degli studenti;
- relazioni con le famiglie;
- relazioni col territorio;
- formazione del personale;
- piano di miglioramento;
- monitoraggio e valutazione del piano.

IDENTITÀ DELLA SCUOLA

1) La scuola e il territorio

La scuola del Patronato Leone XIII:

- ✚ da più di cento anni è presente nella città di Vicenza e vive della ricchezza di risorse materiali e umane, di opportunità culturali e di stimoli dell'ambito storico e artistico proprio di Vicenza;
- ✚ è scuola libera e cattolica cui è stata riconosciuta la qualifica di scuola paritaria;
- ✚ è diretta dalla Congregazione dei Giuseppini del Murialdo, ente gestore con sede in Roma, via Belvedere Montello 77;
- ✚ è aderente alla FIDAE (Federazione Istituti di Attività Educative) e all'AGIDAE (Associazione Gestori Istituti Dipendenti dalla Autorità Ecclesiastica);
- ✚ è inserita nel contesto delle attività e delle iniziative del Patronato, centro giovanile che comprende la Comunità religiosa dei Giuseppini del Murialdo, gli educatori, i genitori, il CFP E.N.Gi.M., le associazioni (Agesc, Genitori del Centro di Formazione Professionale, Ex-allievi e amici del Patronato), Dilettantistica Leoniana Calcio e Tennis Tavolo, il gruppo Donatori di Sangue e di Organi ed altri gruppi di formazione e di impegno sociale.

Il Patronato offre alla scuola alcuni servizi, disponibili anche alla popolazione vicentina: la chiesa, la piscina coperta, la palestra, il cinema, il parco giochi,... Le attività culturali e ricreative che interessano la scuola sono realizzate grazie anche all'utilizzo della sala-cinema e del parco giochi. Agli alunni della scuola, infine, viene proposta l'animazione estiva con i Giochi Estivi (Gio. Leo) durante i mesi di Giugno e Luglio.

La nostra scuola, continuando una tradizione oramai secolare:

- ✚ vuole confermare la scelta di essere con i piccoli e dalla parte dei piccoli, un segno di speranza e un laboratorio di positivo progresso per la comunità territoriale vicentina;
- ✚ vuole essere un'occasione, una risorsa, uno strumento per lo sviluppo positivo ed armonico della comunità territoriale;
- ✚ riconosce nella ricerca di soluzioni positive alle situazioni di difficoltà sociali e relazionali vissute dalle famiglie (e per conseguenza dai bambini/ragazzi) una ragione della propria esistenza;
- ✚ attraverso percorsi formativi di crescita armonica, promuove la cultura dell'accoglienza delle famiglie nella scuola e le aiuta a vivere con maggior serenità il loro compito di maternità/paternità e di accompagnamento educativo;
- ✚ ha una specifica attenzione alla dimensione spirituale della vita vissuta nel quotidiano dell'esistenza.

Ambienti della scuola

La scuola dispone dei seguenti ambienti:

- ✚ piscina coperta per i corsi di nuoto
- ✚ biblioteca
- ✚ aula video
- ✚ aula di informatica
- ✚ aula d'arte
- ✚ aula LIM
- ✚ palestra
- ✚ aule attrezzate per il sostegno
- ✚ tutte le aule di classe sono dotate di video proiettore con maxi schermo
- ✚ cinema
- ✚ mensa
- ✚ parco giochi, campi da calcio e basket.

2) La scelta della famiglia murialdina

Riconosce la famiglia come sede primaria del compito educativo e con essa si sente corresponsabile nella progressiva crescita dei figli. E' fedele all'intuizione pedagogica di San Leonardo Murialdo, fondatore della scuola, che operò a favore dei ragazzi "poveri e abbandonati" con particolare attenzione alle forme di disagio sociale, presente in famiglia in seguito a:

- ✚ mancanza di regole fisse
- ✚ scarsa (o assente) presenza dei genitori
- ✚ impoverimento della dimensione affettiva
- ✚ de-responsabilizzazione educativa dei genitori e della società
- ✚ carenza di valori significativi

La scelta educativa si avvale quindi della pedagogia del Murialdo:

- ✚ azione preventiva attraverso il linguaggio dell'amore
- ✚ rapporto personale ed individualizzato
- ✚ lo stile familiare nell'intervento educativo
- ✚ l'accoglienza incondizionata verso ogni persona
- ✚ l'ascolto del contesto sociale, per uno sviluppo della comunità territoriale coerente con la proposta evangelica

3) L'offerta didattica

Assicura:

- ✚ l'aggiornamento costante dei piani formativi
- ✚ la specificità del metodo di insegnamento
- ✚ la centralità del bambino e del ragazzo rispetto alla programmazione e all'organizzazione strutturale
- ✚ l'operatività collaborativa comune

4) L'impegno qualitativo

Si avvale di insegnanti e specialisti che operano all'interno della scuola con professionalità, competenza, pregnanza valoriale.

<p style="text-align: center;">OBIETTIVI PRIORITARI PER IL TRIENNIO RELATIVI ALL'OFFERTA FORMATIVA</p>

- a) Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese, anche mediante l'utilizzo della metodologia "Content language integrated learning" (CLIL);
- b) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
- c) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura dell'arte del cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori;
- d) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri;
- e) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale;
- f) alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini;
- g) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport;
- h) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei media;
- i) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;
- l) prevenzione e contrasto di ogni forma di discriminazione e di bullismo; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali, attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore;
- m) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e consolidare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale.

ARTICOLAZIONE OFFERTA FORMATIVA E ATTIVITÀ/PROGETTI PREVISTI PER LA FORMAZIONE DEGLI STUDENTI

1) IL CURRICOLO di Istituto

Il Curricolo di Istituto e le attività extra didattiche vengono revisionate di anno in anno dal Collegio dei docenti. Le programmazioni didattiche sono depositate in segreteria entro il mese di ottobre di ogni anno scolastico.

Sulla base di "Cittadinanza e costituzione", il Corpo dei docenti effettua le scelte delle tematiche da affrontare trasversalmente durante l'anno scolastico, considerando la situazione iniziale delle classi.

2) Le attività extra didattiche

La nostra scuola prevede le seguenti attività extra didattiche durante l'anno scolastico:

- ✚ uscite di una giornata intera: alla scoperta della natura, visite culturali
- ✚ uscite di mezza giornata: visite culturali a musei, teatri, biblioteche, mostre, librerie, etc.
- ✚ eventuali uscite di più giorni
- ✚ festa di benvenuto per i bambini e le famiglie delle classi prime
- ✚ santa Messa di Natale animata dai ragazzi
- ✚ festa di San Giuseppe
- ✚ festa di San Leonardo Murialdo e della famiglia Murialdina
- ✚ festa di "fine anno scolastico".

Uscite e feste rientrano nella programmazione educativa della scuola; alcune sono feste proposte dal Patronato stesso nello spirito di "ben unita famiglia" che lo anima.

3) Progetti di particolare rilevanza

Il Collegio dei Docenti studia nel corso dell'anno la fattibilità e realizzazione di alcuni specifici progetti considerati anche nel piano di offerta formativa territoriale. Valorizzando la centralità dei ragazzi e i loro bisogni, la scuola si attiva con servizi e progetti mirati:

Progetto annuale (2015/2016): IL VIAGGIO DELLE ESPERIENZE

Si riparte! Anzi si parte per ricominciare, e quest'anno prendiamo il treno. Un treno particolare che nel viaggio si caricherà delle esperienze che vogliamo far vivere a tutti i bambini e, attraverso di loro, ai genitori. Sarà quindi un viaggio particolare per: comunicare attraverso la creatività, lavorare divertendosi con energia cercando di superare le fatiche di ogni giorno, essere contagiati dalla passione dei nostri insegnanti e di chiunque renda questa scuola così speciale. Scuola e famiglia, legate nell'armonia, nella collaborazione e nella serenità, cercheranno di trasmettere tutto ciò ai bambini, per prepararli ad affrontare il futuro.

Classi coinvolte: tutte

Responsabile: corpo docenti

Laboratorio teatrale

Lo spazio teatrale: presa coscienza dello spazio fisico che ci circonda. Muoversi liberamente nello spazio dell'azione teatrale. Il rilassamento: esperienze. Il riscaldamento: preparazione del corpo alle azioni che dovrà compiere. Il riscaldamento pone l'accento sull'importanza di ascoltare tutte le parti del nostro corpo, anche e soprattutto quelle più piccole. Il riscaldamento da fermi e il riscaldamento in movimento. Il rapporto con gli altri: entrare in rapporto tra loro con il corpo con una serie di esperienze che servono a stimolare, affinare il rapporto con gli altri, anche con il corpo degli altri, non è utile solo ai fini dell'espressione teatrale, ma aiuta i ragazzi a crescere più tranquilli e sicuri, capaci di maggior fiducia, rispetto e attenzione nei confronti dei compagni. Il mimo: portare l'attenzione sulle posizioni, i gesti, le camminate, gli atteggiamenti che possono essere utili per identificare un personaggio. Perché poi, nel teatro a questo livello, un personaggio è essenzialmente quello che si vede. La voce: tipicamente tutti i ragazzi hanno moltissima voce quando si inseguono nei corridoi o nel cortile, ma in molti poi la voce sparisce durante le interrogazioni o anche quando si fa teatro. Utilizzo di vari giochi che vanno dal canto, alla voce in rapporto con il gesto, all'invenzione di voci per personaggi specifici, etc. Gli oggetti: si tratta di utilizzare alcuni oggetti, dai più comuni a quelli più sofisticati, per inventare storie. Le azioni teatrali: si entra nel vivo dell'improvvisazione teatrale, nella maggior parte dei casi a cura dei ragazzi, in modo da sviluppare in loro un senso critico e di autocritica. Le storie per il teatro: creazione e realizzazione di scenette utilizzando vari generi (comico, giallo, fantastico, thriller, etc.)

Classi coinvolte: tutte

Responsabile: gruppo Ullalà Teatro

Lettorato madrelingua inglese

Comprendere la lingua ed interagire con una docente madrelingua, potenziare la pronuncia, relativamente all'accuratezza fonetica, all'imitazione dell'intonazione e alla scorrevolezza dell'esposizione orale. Gli incontri sono studiati sulle esigenze degli alunni, creando un percorso di studio in cui le attività didattiche saranno presentate in modo coinvolgente e divertente.

Classi coinvolte: 3[^], 4[^] e 5[^]

Responsabile: Debbie Becht

Mediazione scolastica

Il percorso di mediazione scolastica è un intervento che mira alla gestione costruttiva delle dinamiche relazionali all'interno di una classe al fine di aiutare i bambini nell'individuare e soddisfare i propri interessi, nel comprendere e calibrare i propri atteggiamenti, nel far nascere fiducia tra pari, nel cercare soluzioni comuni.

Per l'avvio di un processo di mediazione sono necessari: la volontà dei bambini, l'impegno delle parti a comunicare, capirsi e giungere ad accordi, l'intervento dei mediatori. E' importante che i bambini si sentano a proprio agio nel raccontarsi, nel chiarire eventuali problemi, per poi cercare assieme le soluzioni.

L'insegnante/mediatore controlla il processo e aiuta le parti a individuare e a comprendere i propri interessi.

In tal modo la mediazione è un'attività centrata sul futuro in cui vincono entrambe le parti, in quanto impegnate a raggiungere un accordo soddisfacente per entrambe.

Classi coinvolte: tutte

Responsabile: corpo docenti

Educazione alimentare

L'educazione alimentare nella scuola si intreccia con un'educazione alle emozioni: imparare a lasciarsi guidare nel provare ad assaggiare qualsiasi pietanza facendo proprio il piacere del gusto fa parte dei nostri progetti. I bambini sono sempre felici di apprendere cose nuove, sviluppare e sperimentare anche sotto forma di gioco; ci si propone di aiutarli a scoprire progressivamente quanto possano star meglio e sentirsi migliori proprio grazie a quel che mangiano o non mangiano. Riteniamo di estrema importanza la collaborazione delle famiglie che portano ognuna una cultura alimentare diversa affinché l'educazione alimentare diventi un investimento sul benessere di ognuno. Trasmettere ai bambini che le proprie abitudini alimentari e che il gusto dei cibi possono cambiare ci permette di far acquisire i principi di una sana e bilanciata alimentazione.

Classi coinvolte: tutte

Responsabile: corpo docenti

Educazione all'affettività

Lo scopo di tale progetto è quello di aiutare i ragazzi di classe 5[^] primaria ad acquisire conoscenza e consapevolezza delle proprie ed altrui emozioni, oltre che delle caratteristiche fisiologiche e comportamentali che contraddistinguono i ragazzi delle loro età. La gestione delle emozioni, dei sentimenti e degli stati d'animo che viviamo necessita, infatti, di essere allenata, educata e ragionata.

Classi coinvolte: 5[^]

Responsabile: Dott.ssa Antonella Faccin

Sicurezza nel web (in attesa di disposizioni ministeriali)

Classi coinvolte: 4[^] e 5[^]

Responsabile: Polizia Postale

Media education

L'educazione e la comunicazione con/tra/attraverso i media rappresentano una nuova frontiera. Il rapporto tra bambini, media ed educazione può essere considerato da due prospettive: la formazione dei bambini da parte dei media e la formazione dei bambini per usufruire in modo appropriato dei media. Obiettivi: accompagnare lo studente all'uso consapevole di alcuni mezzi di comunicazione; approfondire tematiche a livello interdisciplinare attraverso l'uso dei media; favorire una riflessione critica dei contenuti proposti.

Classi coinvolte: tutte

Responsabile: corpo docenti

Laboratori per le scuole dell'infanzia del territorio

La nostra scuola propone alcuni laboratori per i bambini che frequentano la scuola dell'infanzia di Vicenza. Verranno presentati laboratori sulla percezione, sui sensi, sull'immagine e sul suono; attraverso letture, giochi e manipolazioni pratiche i bambini potranno sperimentare alcune attività che faranno scoprire loro un mondo magico; effettuati anche in lingua inglese.

Obiettivi: distinguere e classificare le percezioni sensoriali; accrescere le capacità espressive; esprimere le proprie emozioni grazie all'uso di diversi linguaggi; sviluppare la capacità di ascoltare e ascoltarsi; sviluppare la capacità di tradurre suoni ed emozioni in altri segni espressivi (movimento del corpo, segno grafico e pittorico, linguaggio); sviluppare la socializzazione con l'altro; riconoscere alcune forme geometriche individuandone le proprietà; utilizzare materiale, strumenti e tecniche espressive; ascoltare e comprendere narrazioni chiedendo e offrendo spiegazioni.

Responsabile: corpo docenti

Psicomotricità (laboratorio mercoledì pomeriggio)

La pratica psicomotoria è un'attività che accompagna il bambino attraverso la motricità e le relazioni in un processo di maturazione psicologica, affettiva-emotiva e cognitiva. Pone il bambino al centro del progetto educativo individuandolo non come semplice fruitore ma come motore essenziale della propria crescita motoria, affettiva e cognitiva.

Obiettivi: favorire uno sviluppo umano che permette al bambino di situarsi e di agire nel mondo in trasformazione; favorire una migliore conoscenza ed accettazione di sé; favorire un migliore adattamento del proprio modo di essere; valorizzare le competenze simboliche del bambino.

Classi coinvolte: 1[^] e 2[^]

Responsabile: Chiara Piazza

Laboratorio di chitarra

Il corso di chitarra sarà organizzato in modo da formare 2 gruppi di circa 7 bambini ciascuno.

Obiettivi: consapevolezza nella gestione dello strumento nello spazio; coscienza del proprio corpo nell'ambito di questa attività; sviluppo della manualità; conoscenza delle note in prima posizione della chitarra; apprendimento di semplici melodie; da eseguire da soli o in gruppo. Nell'ambito del gruppo: sviluppo di attenzione e concentrazione, gestione del proprio spazio e rispetto per lo spazio altrui, imparare ad ascoltare il proprio suono e quello dei compagni, apprendere il linguaggio della musica come ulteriore opportunità di espressione.

Classi coinvolte: 1[^] e 2[^]

Responsabile: Gloria Dal Sasso

Laboratori di inglese mercoledì pomeriggio

Classi coinvolte: 1[^] e 2[^]

Tema dell'anno 2015/2016: attività ludiche, letture animate, filastrocche e canzoni in lingua inglese, per il potenziamento delle funzioni linguistiche studiate in classe 1[^] e 2[^].

Responsabile: Paola Munarini

Classi coinvolte: 3[^] e 4[^]

Tema dell'anno 2015/2016: gastronomia, alimentazione e cultura di paesi anglosassoni e non. L'idea è di creare dei video in lingua inglese, aventi come argomento queste tematiche.

Responsabile: Debbie Becht

4) Organizzazione interna

La **Scuola Primaria**, tenuto conto delle disponibilità strutturali, delle condizioni socio-economiche delle famiglie e della qualità dell'insegnamento – apprendimento, ha stabilito quale orario il modello di 27 ore distribuite su 5 mattine e 4 pomeriggi (al quale si possono aggiungere, a scelta della famiglia, 2 ore facoltative organizzate in laboratori).

L'inizio delle lezioni è fissato alle 8.25 e termina con la pausa pranzo alle 12.30 (lunedì, martedì, giovedì e venerdì). Le lezioni pomeridiane iniziano alle 13.45 e terminano alle 15.45. Le lezioni del mercoledì sono dalle 8.25 alle 12.30 (il pomeriggio è facoltativo).

La nostra scuola è formata da 5 classi miste con sezione unica. In ogni classe operano più insegnanti con competenze didattiche specifiche che adottano e condividono metodologie e criteri di valutazione.

Per tutte le classi è previsto l'insegnamento della lingua inglese (3 ore settimanali in tutte le classi) e della religione cattolica (2 ore settimanali).

Le discipline verranno assegnate all'inizio del primo anno alle insegnanti, cercando di assicurare la continuità di insegnamento (dalla 1[^] alla 5[^]).

Il numero degli alunni per classe, tenendo conto dei parametri numerici dati dalla normativa, è di un massimo di 27.

La merenda è fornita dalla scuola e la mensa è interna, con una ditta esterna che provvede alla preparazione del cibo nella nostra cucina.

Nell'organizzazione dell'équipe docenti alcune ore saranno dedicate a:

- ✚ personalizzare i percorsi didattici, in risposta alla diversità e all'originalità di ogni soggetto;
- ✚ attuare progetti educativi condivisi;
- ✚ recuperare eventuali difficoltà nell'apprendimento;
- ✚ sperimentare diverse modalità didattiche: lavoro per gruppi, intergruppo, per classi aperte.

5) Finalità

- ✚ Far vivere positivamente la scuola, in collaborazione educativa tra alunni, genitori e docenti, nello spirito della pedagogia murialdina, in cui l'educatore è chiamato ad essere **"amico, fratello e padre..."**.
- ✚ Promuovere un clima di serenità e collaborazione, attento a rispondere ai bisogni delle famiglie nel territorio.
- ✚ Fare della scuola un centro polivalente integrato di formazione scolastica, educativa, ricreativa.
- ✚ Accompagnare le famiglie, promuovendo incontri di riflessione e confronto sulle problematiche della preadolescenza.

6) Obiettivi educativi

- ✚ Sostenere la partecipazione alla vita scolastica in maniera corresponsabile, attiva, democratica e rispettosa degli altri, per essere consapevoli dell'importanza delle regole.
- ✚ Favorire la scoperta delle diversità imparando ad accettarle e valorizzarle anche come ricchezza personale.
- ✚ Educare alla collaborazione tra compagni ed insegnanti.
- ✚ Favorire la cura della propria persona e dei propri strumenti di lavoro in modo progressivamente autonomo.
- ✚ Educare all'autonomia personale e nella gestione delle attività scolastiche.

7) Obiettivi didattici

- ✚ Comprensione: sapere ascoltare e comprendere i vari messaggi e tipi di testi.
- ✚ Osservazione: saper osservare e descrivere i vari aspetti della realtà.
- ✚ Comunicazione: esprimersi con proprietà, usando i termini specifici dei vari linguaggi.
- ✚ Ragionamento: saper effettuare collegamenti interdisciplinari e logico-temporali.
- ✚ Metodo di lavoro: saper organizzare il proprio lavoro scolastico, utilizzando gli strumenti a disposizione e le conoscenze acquisite, in modo adeguato.
- ✚ Metodo di studio: acquisizione di appropriate tecniche e rielaborazione dei contenuti.

8) Bisogni Educativi Speciali (BES)

Seguendo le direttive date dal MIUR nella C.M. n. 8 del 6 marzo 2013 contenente le indicazioni operative concernenti la direttiva ministeriale 27 dicembre 2012 "Strumenti di intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica", la scuola si propone di istituire un Gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI) coordinato dal Dirigente Scolastico (o da un suo sostituto su delega). Il GLI svolge le seguenti funzioni:

- rilevazione dei Bisogni Educativi Speciali (BES) presenti nella scuola intesi come:
 - svantaggio sociale e culturale,
 - disturbi specifici di apprendimento e/o disturbi evolutivi specifici,
 - difficoltà derivanti dalla non conoscenza della cultura e della lingua italiana perché appartenenti a culture diverse;
- focus/confronto sui casi, consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi;
- rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola;
- raccolta e coordinamento delle proposte formulate dai singoli GLI operativi sulla base delle effettive esigenze;
- elaborazione di una proposta di Piano Annuale per l'Inclusività (allegato a parte) riferito a tutti gli alunni con BES, da redigere al termine di ogni anno scolastico.

9) Ripartizione del tempo fra le discipline

- ✚ Rispetto dei tempi personali degli alunni.
- ✚ Organizzazione delle attività didattiche in unità di lavoro di due ore.
- ✚ Diversificazione di attività e metodologie.

10) Criteri comuni per la valutazione

Il Collegio Docenti ha tra i suoi compiti quello di valutare "l'andamento complessivo dell'azione didattica, per verificarne l'efficacia in rapporto ai traguardi di competenza e agli obiettivi programmati, proponendo opportune misure per il miglioramento dell'attività scolastica" (RAV).

La valutazione che avviene in classe ha lo scopo di informare l'insegnante sull'apprendimento dell'alunno in modo da portare ad una ridefinizione della stessa attività di insegnamento e della programmazione didattica. La valutazione è un indicatore per l'efficienza delle procedure e degli strumenti attivati quali: livello di partecipazione, rispetto delle scadenze, tempestività e chiarezza delle decisioni, delle comunicazioni, funzionalità dell'orario, delle attrezzature, agibilità degli spazi.

Le abilità cognitive, definite nella loro funzione di "descrittori dell'apprendimento", sono le seguenti:

- conoscenza: capacità del bambino e del ragazzo di distinguere, definire, acquisire, richiamare alla mente, riconoscere termini, significati, definizioni, referenti, elementi, regole, etc;
- comprensione: capacità di tradurre, trasformare, rendere con proprie parole, riformulare, interpretare, distinguere, stimare, estrapolare, completare significati;
- analisi: capacità di distinguere, classificare, percepire, analizzare, elementi, conclusioni, argomentazioni, scopi;
- interpretazione/rielaborazione: capacità di rendere con parole proprie, trasformare e riformulare termini, frasi, significati;
- applicazione: capacità di applicare, scegliere, sviluppare, organizzare e ristrutturare principi, leggi, conclusioni, metodi, teorie;
- sintesi: capacità di dire, presentare, trasmettere e sintetizzare lavori, comunicazioni, composizioni, concetti, modi.

Tipi di verifica: osservazioni sistematiche, prove oggettive, verifiche dei prerequisiti, di controllo, di consolidamento e di fine argomento. Per gli alunni della Scuola Primaria saranno somministrate minimo 4 verifiche a quadrimestre per italiano e matematica e minimo 2 per le altre discipline.

Valutazione: stabilita dal Collegio Docenti sulla base delle tematiche: alfabetizzazione, relazionalità, partecipazione, interesse, impegno, autonomia, attenzione, comportamento secondo le competenze chiave europee.

Colloqui bimestrali: effettuati solitamente nei mesi di novembre ed aprile.

Colloqui individuali: a richiesta delle insegnanti e/o delle famiglie.

Consegna schede: effettuate a conclusione dei quadrimestri.

11) Competenze chiave e descrittori di valutazione

La nostra scuola si rifà ai documenti ministeriali italiani che hanno recepito la definizione dell'Unione Europea in merito alle **competenze**. Esse sono definite come: "una combinazione di conoscenze, abilità e atteggiamenti appropriati al contesto"; mentre "le competenze chiave sono quelle di cui tutti hanno bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personali, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione".

- Comunicazione nella lingua madre.
- Comunicazione nelle lingue straniere.
- Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia.
- Competenza digitale.
- Imparare ad imparare.
- Competenze sociali e civiche.
- Spirito di iniziativa e imprenditorialità.
- Consapevolezza ed espressione culturale.

LIVELLO RAGGIUNTO DEI TRAGUARDI DI COMPETENZA	VOTO
Raggiungimento sicuro, completo	10
Raggiungimento completo	9
Raggiungimento buono	8
Raggiungimento discreto	7
Raggiungimento sufficiente	6
Raggiungimento parziale	5
Raggiungimento non sufficiente	4

DIMENSIONI/ CRITERI	Livello: raggiunto	Livello: parzialmente raggiunto	Livello: non raggiunto
CONTROLLO EMOTIVO 1. Accettare critiche 2. Riconoscere emozioni	<p>✚ Sa fare/accettare osservazioni critiche da parte dei compagni e/o adulti.</p> <p>✚ Esprime emozioni e sentimenti del proprio vissuto.</p>	<p>✚ Talvolta sa fare/accettare osservazioni critiche da parte dei compagni e/o adulti.</p> <p>✚ Esprime sentimenti ed emozioni del proprio vissuto sotto la guida dell'insegnante.</p>	<p>✚ Raramente sa fare/accettare osservazioni critiche da parte dei compagni e/o adulti.</p> <p>✚ Esprime sentimenti ed emozioni del proprio vissuto saltuariamente solo se guidato dall'insegnante .</p>
SOCIALIZZAZIONE 1. Rispettare gli altri 2. Collaborare	<p>✚Instaura rapporti positivi con i compagni nei diversi momenti di lavoro e liberi rispettando i tempi degli altri.</p> <p>✚È disponibile ad aiutare i compagni e apporta spontaneamente il proprio contributo nelle situazioni di gruppo.</p>	<p>✚Talvolta instaura rapporti positivi con i compagni nei diversi momenti di lavoro e liberi; va sollecitato nel rispettare i tempi degli altri.</p> <p>✚Talvolta è disponibile ad aiutare i compagni e deve essere sollecitato ad apportare il proprio contributo nelle situazioni di gruppo.</p>	<p>✚Raramente instaura rapporti positivi con i compagni nei diversi momenti di lavoro e liberi; fatica a rispettare i tempi degli altri anche se viene richiamato dall'insegnante.</p> <p>✚È disponibile ad aiutare i compagni solo su richiesta dell'insegnante; contribuisce poco efficacemente nelle situazioni di gruppo perché...passivo/disturba...</p>

<p>PARTECIPAZIONE</p> <p>1. Ascoltare e intervenire</p>	<p>✚ Ascolta compagni ed insegnanti durante una conversazione; rispetta il proprio turno e interviene in modo pertinente.</p>	<p>✚ Talvolta ascolta compagni e insegnanti durante una conversazione; rispetta il proprio turno se invitato dall'insegnante . Non sempre interviene in modo pertinente.</p>	<p>✚ Raramente ascolta compagni e insegnanti durante una conversazione; non rispetta il proprio turno e non interviene in modo pertinente.</p>
<p>IMPEGNO</p> <p>1. Portare a termine gli impegni</p>	<p>✚ Dimostra impegno e attenzione nelle attività di classe ed esegue con cura e regolarità il lavoro assegnato a casa.</p>	<p>✚ Non sempre dimostra impegno e attenzione nelle attività di classe e, a volte, non esegue (con cura e regolarità) il lavoro assegnato a casa.</p>	<p>✚ Dimostra uno scarso impegno nelle attività di classe perché... si distrae facilmente/fatica a concentrarsi/ fatica a comprendere le consegne... Il lavoro assegnato a casa risulta poco curato o non eseguito.</p>

<p>AUTONOMIA ORGANIZZATIVA</p> <p>1. Gestire il tempo.</p> <p>2. Gestire lo spazio e i materiali</p>	<p>✚ Rispetta i tempi di lavoro prestabiliti e gestisce in modo adeguato il tempo libero e di attesa.</p> <p>✚ Utilizza adeguatamente lo spazio personale e collettivo e organizza il materiale necessario per le attività.</p>	<p>✚ Non sempre rispetta i tempi di lavoro prestabiliti se sollecitato dall'insegnante e gestisce in modo adeguato il tempo libero e di attesa se sollecitato dall'insegnante.</p> <p>✚ Talvolta utilizza in modo adeguato lo spazio personale e collettivo; non sempre organizza il materiale necessario per le attività.</p>	<p>✚ Fatica a rispettare i tempi di lavoro prestabiliti; non gestisce in modo adeguato il tempo libero e di attesa.</p> <p>✚ Utilizza adeguatamente lo spazio personale e collettivo se controllato dall'adulto; non porta il materiale necessario per le attività.</p>
---	---	--	---

12) Le discipline

Le discipline sono funzionali a:

- promuovere una didattica maggiormente formativa
- esaltare processi di apprendimento integrati e significativi
- sviluppare, attraverso i saperi, concetti, abilità, competenze ed atteggiamenti
- valorizzare e potenziare le competenze linguistiche con particolare riferimento alla lingua inglese mediante l'utilizzo della metodologia "Content language integrated learning" (CLIL).

Le discipline della **Suola Primaria** sono così definite:

ITALIANO (7), MATEMATICA (7), SCIENZE (1), STORIA (2), GEOGRAFIA (1), INFORMATICA (1), ARTE ED IMMAGINE (1), MUSICA (1), ATTIVITA' MOTORIA (1), NUOTO (1), RELIGIONE (2) E INGLESE (3). Alcune discipline organizzate utilizzando il metodo CLIL con madrelingua inglese.

Nell'assegnazione degli insegnanti alle classi e nell'assegnazione delle discipline agli insegnanti il Collegio dei docenti garantisce:

- la professionalità dei singoli docenti;
- la migliore utilizzazione delle competenze e delle esperienze professionali;
- un' opportuna rotazione nel tempo;
- l'effettiva collegialità nella programmazione e gestione dell'attività di insegnamento.

13) La regolarità e continuità del servizio

La nostra scuola, attraverso tutte le sue componenti, garantisce la regolarità e la continuità del servizio e delle attività educative.

In presenza di conflitti sindacali, nel rispetto delle norme di legge e contrattuali, la scuola si impegna a garantire ampia e tempestiva informazione alle famiglie attraverso l'utilizzazione di diversi ed idonei canali sulla modalità e sui tempi dell'agitazione.

Eventuali e non prevedibili casi di funzionamento irregolare o interruzione del servizio sono espressamente regolati con le misure volte ad arrecare agli utenti il minor disagio possibile.

RELAZIONI CON LE FAMIGLIE

L'Istituto attribuisce grande importanza alla collaborazione Scuola-Famiglia attraverso la partecipazione dei genitori secondo le indicazioni degli organi costituiti, convinti che ciò permetta un lavoro più efficace e completo con ogni alunno. Il Docente si rende disponibile al dialogo con i genitori degli alunni, nei giorni e nelle ore stabilite.

Genitori, docenti, ente gestore, personale non docente e alunni diventano pertanto protagonisti e responsabili del buon funzionamento della scuola con rapporti di collaborazione e fiducia reciproca, nel rispetto della diversità dei ruoli e delle competenze specifiche.

I rappresentanti di classe

I rappresentanti di classe sono i genitori eletti nell'Assemblea di classe di inizio anno scolastico. I rappresentanti si occupano di:

- Raccogliere le istanze dei genitori di un'intera classe e farsene portavoce; costituirsi da "ponte" tra famiglie e scuola.
- Garantire una regolare presenza alle riunioni (consigli di Istituto, assemblee); indire assemblee di classe e trovare le modalità più efficaci per fornire suggerimenti e proposte e fare segnalazioni per prevenire eventuali difficoltà.
- Sollecitare la partecipazione responsabile e attiva dei genitori alla vita della scuola, stimolandone anche l'impegno per la soluzione dei problemi.
- Sollecitare e segnalare richieste e proposte attinenti all'attività scolastica ed educativa.
- Rispondere alle richieste di collaborazione del Dirigente Scolastico e dei Docenti, stimolando la partecipazione attiva dei Genitori alle iniziative promosse dalla Scuola.

Il consiglio di Istituto

- E' composto dal responsabile dell'Ente Gestore o dal Coordinatore dell'attività educative e didattiche della scuola, da una rappresentanza dei docenti, da un rappresentante dei genitori per ciascuna classe e da un rappresentante A.T.A..
- E' presieduto da un genitore eletto fra i rappresentanti del Consiglio.
- Viene convocato ordinariamente ogni due mesi dal Presidente, sentito il Coordinatore della scuola.
- Formula e delibera:
 - proposte in ordine all'azione educativa, didattica, di attuazione del POF;
 - proposte di variazione del Patto Educativo e di Corresponsabilità e di quanto può riguardare i rapporti tra docenti, genitori e alunni;
 - discute il resoconto finanziario e il bilancio preventivo della scuola, da presentare all'Assemblea di Istituto;
 - ricerca altre fonti di finanziamento della scuola;
 - propone interventi di miglioramento delle strutture secondo le disponibilità e organizza attività di volontariato per questo scopo.

Il comitato genitori

Il comitato dei genitori è una libera associazione formata dai genitori degli studenti iscritti che ne vogliono fare parte.

Il comitato dei genitori non ha finalità di lucro e si propone di:

- Indire e promuovere eventi e feste per la condivisione di momenti particolari all'interno della scuola.
- Promuovere iniziative volte a recuperare fondi per finanziare progetti didattici.
- Organizzare momenti formativi per i genitori sulle problematiche educative.
- Rispondere alle richieste di collaborazione del Dirigente Scolastico e dei Docenti, stimolando la partecipazione attiva dei Genitori alle iniziative promosse dalla Scuola.

Il comitato mensa

Al fine di un maggior dialogo e confronto per il continuo miglioramento e soddisfazione del servizio di ristorazione scolastica la scuola si avvale di una apposita Commissione, che è organo consultivo, composta dal Comitato Mensa e dal Coordinatore delle Attività educative e didattiche. I componenti del Comitato Mensa, in carica per la durata di un anno scolastico, sono i genitori degli alunni, che frequentano la scuola primaria, e sono eletti dai genitori in concomitanza con le assemblee di classe indette all'inizio dell'anno scolastico, contestualmente all'elezione dei rappresentanti dei genitori negli organi collegiali.

RELAZIONI CON IL TERRITORIO

Per la nostra scuola sono molto importanti i rapporti con gli enti locali e con il territorio; come sottolinea il comma 14 della legge 107 si promuovono: *"i necessari rapporti con gli enti locali e con le diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio"*.

La nostra scuola è attenta a mantenere un legame forte con il territorio ossia con il contesto culturale, sociale ed economico di appartenenza.

Prendiamo in considerazione *"la valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese"*.

Partner: comune di Vicenza, Ardea, Museo Archeologico e Naturalistico di Santa Corona, Teatro Astra, Teatro Comunale di Vicenza, Confcommercio, Scuole dell'Infanzia Paritarie, Camst, Servizio di Neuropsichiatria Infantile di Vicenza, Centro Archimede, La Nostra Famiglia, Centro Archè, Centro W la dislessia, etc.

Servizi integrativi per gli alunni

Attività didattiche:

- potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014;
- incontri in libreria con gli autori;
- spettacoli teatrali inerenti ad argomenti trattati in classe;
- uscite didattiche collegate alle varie discipline;
- giochi sportivi delle scuole cattoliche.

Consulenze specialistiche con:

psicopedagogisti, psicologi, pedagogisti, logopediste, neuropsichiatri, psicomotriciste, etc.

Attività sportive:

nuoto, ginnastica ritmica, basket, aikido, danza classica e moderna, etc.

FORMAZIONE DEL PERSONALE

Il comma 12 e il comma 124 della legge 107 così stabilisce: *"nell'ambito degli adempimenti connessi alla funzione docente, la formazione in servizio dei docenti di ruolo è obbligatoria, permanente e strutturale. Le attività di formazione sono definite dalle singole istituzioni scolastiche in coerenza con il piano triennale dell'offerta formativa e con i risultati emersi dai piani di miglioramento delle istituzioni scolastiche"*.

Il nostro corpo docente continuerà, come sempre avvenuto, la propria formazione e aggiornamento nei seguenti temi strategici:

- le competenze digitali per l'innovazione didattica e metodologica;
- le competenze linguistiche;
- l'inclusione, la disabilità, l'integrazione, le competenze di cittadinanza globale;
- il potenziamento delle competenze di base, con particolare riferimento alla lettura e comprensione, alle competenze logico argomentative degli studenti e alle competenze matematiche;
- la valutazione;
- la mediazione scolastica;
- la sicurezza, la prevenzione, il primo soccorso.

Tra le metodologie innovative vanno annoverati i laboratori, i social networking, i workshop, che dovranno entrare a far parte degli strumenti operativi di ogni docente.

PIANO DI MIGLIORAMENTO

PRIORITA' DI MIGLIORAMENTO, TRAGUARDI DI LUNGO PERIODO E MONITORAGGIO DEI RISULTATI

ESITI DEGLI STUDENTI	PRIORITA'	TRAGUARDI	RISULTATI 1° ANNO	RISULTATI 2° ANNO	RISULTATI 3° ANNO
Competenze chiave e di cittadinanza	<ul style="list-style-type: none"> - Comunicare: comprendere messaggi di genere e complessità diversa, trasmessi utilizzando linguaggi vari mediante diversi supporti. - Collaborare e partecipare: interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie e le altrui capacità. 	<ul style="list-style-type: none"> - Comunicare: ogni allievo dovrà poter comprendere messaggi di genere e complessità diverse nelle varie forme comunicative. - Collaborare e partecipare: ogni allievo deve saper interagire con gli altri comprendendone i diversi punti di vista e rispettando le idee altrui. 	Attivazione delle strategie di mediazione scolastica in classe.	Attivazione delle strategie di mediazione scolastica tra i gruppi classe.	Il pieno sviluppo della persona nella costruzione del sé, di corrette e significative relazioni con gli altri e di una positiva interazione con la realtà naturale e sociale.

RELAZIONE TRA OBIETTIVI DI PROCESSO, AREE DI PROCESSO E PRIORITA' DI MIGLIORAMENTO

AREA DI PROCESSO	OBIETTIVI DI PROCESSO
Ambiente di apprendimento	progettare ambienti di apprendimento favorevoli alla partecipazione attiva
	progettare ambienti di apprendimento favorevoli alle relazioni tra pari e con l'adulto
	incentivare processi di meta riflessione (auto-riflessione)
	attuare ruolo di mediazione degli insegnanti

MONITORAGGIO E VALUTAZIONE DEL PIANO

Il Nucleo interno di valutazione è composto dalla Dirigente Scolastica e da due docenti; le modalità di rilevazione e di adeguamento dei processi verranno opportunamente condivise con la comunità scolastica.

Tutte le azioni di monitoraggio dei progetti e delle azioni intraprese verranno rese pubbliche e sarà valorizzato il Sistema Nazionale di Valutazione usando al meglio i dati da noi raccolti.

Si costruirà un sistema organico per Dirigente scolastica e insegnanti, per diffondere la cultura della valutazione cui ancorare priorità formative e obiettivi dirigenziali.

Verranno monitorati in modo particolare:

- progetto di Mediazione scolastica;
- progetto CLIL;
- progetti di inclusione e differenziazione e regolarità nell'aggiornamento dei Piani Didattici Personalizzati;
- continuità e modalità di monitoraggio dei risultati degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro;
- controllo dei processi, uso di forme di controllo strategico e monitoraggio dell'azione intrapresa dalla scuola per il conseguimento degli obiettivi individuati; - modalità di monitoraggio dello stato di avanzamento per il raggiungimento degli obiettivi;
- analisi delle scelte curriculari adottate e revisione della progettazione.